

CENTREX ITALIA SPASede in VIA LORENZINI 4 - 20139 MILANO (MI)
Capitale sociale Euro 5.000.000,00 I.V.**Bilancio al 31/12/2013**

Stato patrimoniale attivo	31/12/2013	31/12/2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	2.540	3.810
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	50.129	71.731
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	85.000
7) Altre	92.769	600
	<u>145.438</u>	<u>161.141</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	850	1.190
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	49.692	54.823
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	<u>50.542</u>	<u>56.013</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	0	0

- oltre 12 mesi	0	0
		<u>0</u>
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
d) verso altri		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
3) Altri titoli		0
4) Azioni proprie		0
Totale immobilizzazioni		195.980
		217.154

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0	0
3) Lavori in corso su ordinazione		0	0
4) Prodotti finiti e merci		24.937.982	32.450.032
5) Acconti		0	0
		<u>24.937.982</u>	<u>32.450.032</u>

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	64.895.015		59.428.643
- oltre 12 mesi	0		0
	<u>64.895.015</u>	<u>64.895.015</u>	<u>59.428.643</u>
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	0		0
- oltre 12 mesi	0		0
	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	0		0
- oltre 12 mesi	0		0
	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi	3.481		10.000
- oltre 12 mesi	0		0
	<u>3.481</u>	<u>3.481</u>	<u>10.000</u>
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	486.352		9.396
- oltre 12 mesi	0		0
	<u>486.352</u>	<u>486.352</u>	<u>9.396</u>
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	9.580		375.730

- oltre 12 mesi	0		0
		9.580	375.730
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	278.600		162.375
- oltre 12 mesi	0		0
		278.600	162.375
		65.673.028	59.986.144
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate		0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate		0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti		0	0
4) Altre partecipazioni		0	0
5) Azioni proprie		0	0
6) Altri titoli		0	0
		0	0
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		2.472.703	2.357.260
2) Assegni		0	0
3) Denaro e valori in cassa		332	42
		2.473.035	2.357.302
Totale attivo circolante		93.084.045	94.793.478
D) Ratei e risconti			
- vari	135.127		48.540
		135.127	48.540
Totale attivo		93.415.152	95.059.172
Stato patrimoniale passivo		31/12/2013	31/12/2012
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		5.000.000	5.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		0	0
III. Riserva di rivalutazione		0	0
IV. Riserva legale		98.902	45.268
V. Riserve statutarie		0	0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		0	0
VII. Altre riserve			
Versamenti in conto capitale	925		925
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		(1)
		924	924
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		1.879.131	860.088
IX. Utile d'esercizio		711.447	1.072.677

Totale patrimonio netto		7.690.404	6.978.957
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		0	0
2) Fondi per imposte, anche differite		0	0
3) Altri		0	0
Totale fondi per rischi e oneri		0	0
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato			
		47.195	25.990
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi	0		0
- oltre 12 mesi	0		0
		0	0
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi	0		0
- oltre 12 mesi	0		0
		0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi	0		0
- oltre 12 mesi	0		0
		0	0
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	47.692.873		50.154.378
- oltre 12 mesi	0		0
		47.692.873	50.154.378
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi	0		0
- oltre 12 mesi	0		0
		0	0
6) Acconti			
- entro 12 mesi	181.818		0
- oltre 12 mesi	0		0
		181.818	0
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	34.557.232		34.328.450
- oltre 12 mesi	0		0
		34.557.232	34.328.450
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi	0		0
- oltre 12 mesi	0		0
		0	0
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	0		0
- oltre 12 mesi	0		0
			0

		0	0
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	0		0
- oltre 12 mesi	0		0
		0	0
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	2.687.253		2.886.923
- oltre 12 mesi	0		0
		2.687.253	2.886.923
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	119.744		262.650
- oltre 12 mesi	0		0
		119.744	262.650
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	73.397		48.726
- oltre 12 mesi	0		0
		73.397	48.726
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	362.224		368.232
- oltre 12 mesi	0		0
		362.224	368.232
Totale debiti		85.674.541	88.049.359

E) Ratei e risconti

- vari	3.012		4.866
		3.012	4.866

Totale passivo

93.415.152	95.059.172
-------------------	-------------------

Conti d'ordine

	31/12/2013	31/12/2012
--	-------------------	-------------------

1) Rischi assunti dall'impresa	0	0
2) Impegni assunti dall'impresa	25.969.061	21.366.894
3) Beni di terzi presso l'impresa	0	0
4) Altri conti d'ordine	(948.533)	2.826.873

Totale conti d'ordine

25.020.528	24.193.767
-------------------	-------------------

Conto economico

	31/12/2013	31/12/2012
--	-------------------	-------------------

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	329.501.042	235.099.203
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0	0
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	107.842		40.560
		107.842	40.560
Totale valore della produzione		329.608.884	235.139.763

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		300.006.319	235.995.688
7) Per servizi		17.815.176	11.759.628
8) Per godimento di beni di terzi		272.141	254.460
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	1.140.221		930.488
b) Oneri sociali	309.080		249.423
c) Trattamento di fine rapporto	33.277		23.257
d) Trattamento di quiescenza e simili	67.525		49.923
e) Altri costi	28.554		23.958
		1.578.657	1.277.049
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	63.064		38.759
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.344		13.510
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	300.000		0
		384.408	52.269
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		7.512.049	(16.215.689)
12) Accantonamento per rischi		0	0
13) Altri accantonamenti		0	0
14) Oneri diversi di gestione		138.811	48.166
Totale costi della produzione		327.707.561	233.171.571
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		1.901.323	1.968.192

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:		0	0
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0		0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0		0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0		0
d) proventi diversi dai precedenti:			
- altri	72.319		14.385

		72.319	14.385
		72.319	14.385
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari:</i>			
- da controllanti	32.952		1.862
- altri	659.563		595.692
		692.515	597.554
<i>17-bis) Utili e Perdite su cambi</i>			
Totale proventi e oneri finanziari		(620.196)	(583.169)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
<i>18) Rivalutazioni:</i>			
		0	0
<i>19) Svalutazioni:</i>			
		0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		0	0
E) Proventi e oneri straordinari			
<i>20) Proventi:</i>			
- varie	0		13.580
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0		1
			13.581
<i>21) Oneri:</i>			
- varie	32.267		4.233
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0		0
		32.267	4.233
Totale delle partite straordinarie		(32.267)	9.348
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		1.248.860	1.394.371
<i>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>			
a) Imposte correnti	171.263		114.752
b) Imposte differite	0		206.942
c) Imposte anticipate	366.150		0
		537.413	321.694
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		711.447	1.072.677

L' Amministratore Delegato

Michele Libutti

CENTREX ITALIA SPA

Società unipersonale

Sede in VIA LORENZINI 4 - 20139 MILANO (MI)
Capitale sociale Euro 5.000.000,00 i.v.**Nota integrativa al bilancio al 31/12/2013****Premessa**

Il bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 711.447.

Attività svolte

La Vostra Società, come ben sapete, ha per oggetto l'attività di creazione e utilizzo di impianti di produzione energetica e di gas, la strutturazione strategica di contratti di fornitura energetica e di gas, nonché la creazione di strutture di distribuzione, il commercio e la distribuzione di prodotti petroliferi e di gas naturale, l'acquisto e la vendita di fornitura energetica e di gas naturale.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Riclassifiche delle voci di Bilancio al 31 dicembre 2012

I Software sono stati riclassificati rispetto all'esercizio precedente dalla voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno" (B.I.3) alla voce le "Concessioni, Licenze e Marchi" (B.I.4) poiché trattasi di software per cui è stata acquisita la sola licenza d'uso.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento, con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e applicando il pro-rata temporis nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinari (macchine ufficio ed elettroniche): 20%
- altri beni: 20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di "Prodotti finiti e merce" costituite dalle quantità di gas stoccate, sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il

- costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto è poi eventualmente rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Per le rimanenze, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

Si fa inoltre presente che a partire dal periodo d'imposta 2012, la società è soggetta all'addizionale IRES (c.d. Robin Tax) per le società che operano nel settore della vendita di energia e gas e che rispondono a determinati requisiti dimensionali (si fa riferimento ad un volume di ricavi superiore a 10 milioni di Euro e un reddito imponibile superiore a un 1 milione di Euro con riferimento al periodo d'imposta precedente -2012- mentre dal prossimo periodo d'imposta, si farà riferimento ad un volume di ricavi superiore a 3 milioni di Euro e un reddito imponibile superiore a 300 mila Euro con riferimento al periodo d'imposta 2013), introdotta dall'art. 81 comma 16 del DL 112/2008, pari al 6,5% maggiorata di 4 punti percentuali per l'esercizio 2013.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
145.438	161.141	(15.703)

Tale voce ricomprende costi di impianto ed ampliamento oltre che licenze software ed applicativi gestionali e relativi alla realizzazione del sistema di ETRM (Energy Trading Risk Management).

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Riclassifiche	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
Impianto e ampliamento	3.810	0	0	0	(1.270)	2.540
Diritti di brevetti industriali	71.731	(71.731)	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi	0	71.731	19.446	0	(41.048)	50.129
Immobilizzazioni in corso e acconti	85.000	0	0	(85.000)	0	0
Altre	600	0	112.915	0	(20.746)	92.769
	161.141	0	132.361	(85.000)	(63.064)	145.438

Si fa presente che i Software sono stati riclassificati rispetto all'esercizio precedente dalla voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno" (B.I.3) alla voce "Concessioni, Licenze e Marchi" (B.I.4) poiché trattasi di software per cui è stata acquisita la sola licenza d'uso.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno, prima della riclassifica sopra esposta, è così composto

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto al 31.12.2012
Impianto ampliamento	8.727	(4.917)	0	0	3.810
Diritti di brevetti industriali	114.954	(43.223)			71.731
Immobilizzazioni in corso	85.000	0	0	0	85.000
Altre	900	(300)	0	0	600
	209.582	(48.441)			161.141

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e costi di pubblicità

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2013
Spese di costituzione e modifiche statuarie	3.810	(1.270)	2.540
	3.810	(1.270)	2.540

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
50.542	56.013	(5.471)

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Costo storico	F.do amm.to	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
Impianti e macchinari	1.700	(510)	1.190	0	0	(340)	850
	1.700	(510)	1.190	0	0	(340)	850

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Costo storico	F.do amm.to	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
Mobili e arredi	373	(261)	112	0	0	(75)	37
Macchine elettroniche	86.360	(31.649)	54.711	15.873	0	(20.929)	49.655
	86.733	(31.911)	54.823	15.873	0	(21.004)	49.692

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
24.937.982	32.450.032	(7.512.050)

I criteri di valutazione sono stati motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

La valutazione del Costo Medio Ponderato adottata, non differisce rispetto a quella effettuata con il criterio dei costi correnti.

Esercizio 2013

Descrizione	Gas Naturale	Altre	Totale
Prodotti finiti e merci	24.937.982	0	24.937.982

Esercizio 2012

Descrizione	Gas Naturale	Altre	Totale
Prodotti finiti e merci	32.450.032	0	32.450.032

La categoria "Prodotti finiti e merci" si riferisce al gas naturale in stoccaggio a fine esercizio.

Le rimanenze di gas presentano un decremento di € 7.512.050 determinato dalla diminuzione dei volumi giacenti in magazzino.

Infine al 31.12.2013 le giacenze di magazzino di gas erano di circa 78 milioni di metri cubi, contro circa 102 milioni di metri cubi dello scorso esercizio.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
65.673.028	59.986.144	5.686.884

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	64.895.015	0	0	64.895.015
Verso controllanti	3.481	0	0	3.481
Per crediti tributari	486.352	0	0	486.352
Per imposte anticipate	9.580	0	0	9.580
Verso altri	278.600	0	0	278.600
	65.673.028	0	0	65.673.028

I crediti sono iscritti al valore nominale e sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato attraverso una valutazione del rischio specifico e generico di esigibilità e tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore

La voce Crediti verso la Controllante pari ad Euro 3.481 comprende crediti di origine non commerciale, mentre la voce Crediti verso Altri comprende anticipi a fornitori pari ad Euro 145.422, crediti verso dipendenti per 6.488 e crediti verso terzi pari ad Euro 126.690.

La voce Crediti per imposte anticipate pari ad Euro 9.580 si riferisce a crediti Ires per imposte anticipate la cui descrizione è illustrata nel seguito della presente nota integrativa.

La voce Crediti Tributari è invece costituita dal credito dal credito IVA per Euro 458.597 e credito per accise per Euro 27.755 così composto:

Descrizione	Saldo 31.12.2013
Credito Accise	142.121
Debito Accise	(114.366)
Totale	27.755

La ripartizione dei crediti al secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	63.591.472	0	0	0	278.600	63.870.072
Esteri	1.303.543	0	0	3.481	0	1.307.024
Totale	64.895.015	0	0	3.481	278.600	65.177.096

Il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Fondo al 31/12/2012	Accantonamento	Riclassifiche	Utilizzi	Fondo al 31/12/2013
Fondo svalutazione crediti ex art. 106 DPR 917/86	0	300.000	0	0	300.000
	0	300.000	0	0	300.000

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.473.035	2.357.302	115.733

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	2.472.703	2.357.260
Denaro e altri valori in cassa	332	42
	2.473.035	2.357.302

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce depositi bancari comprende, per Euro 238.917, l'ammontare dei differenziali positivi maturati al 31.12.2013 relativi ai contratti di Commodity Swap, come meglio definiti nel seguito nella sezione dedicata.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
135.127	48.540	86.587

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi per canoni ed abbonamenti	61.948
Risconti attivi per canoni locazione auto	7.268
Risconti attivi per Fideiussioni	57.126
Risconti e ratei attivi diversi	8.785
	135.127

Passività**A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
7.690.404	6.978.957	711.447

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	5.000.000	0	0	5.000.000
Riserva legale	45.268	53.634	0	98.902
Versamenti in conto capitale	925	0	0	925
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	0	0	(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	860.088	1.019.043	0	1.879.131
Utile (perdita) dell'esercizio	1.072.677	711.447	1.072.677	711.447
	6.978.957	1.784.124	1.072.677	7.690.404

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	5.000.000	1
Totale	5.000.000	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale	5.000.000	B	
Riserva legale	98.902		
Altre riserve	924	A, B, C	
Utili (perdite) portati a nuovo	1.879.131	A, B, C	
Utile dell'esercizio	711.447	A, B, C	
Totale	7.690.404		
Quota non distribuibile	98.902		
Residua quota distribuibile	2.591.502		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
47.195	25.990	21.205

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
TFR, movimenti del periodo	25.990	22.913	(1.708)	47.195

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
85.674.451	88.049.359	(2.374.908)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	47.692.873	0	0	47.692.873
Acconti	181.818	0	0	181.818
Debiti verso fornitori	34.557.232	0	0	34.257.232
Debiti verso controllanti	2.687.253	0	0	2.687.253
Debiti tributari	119.744	0	0	119.744
Debiti verso istituti di previdenza	73.397	0	0	73.397
Altri debiti	362.224	0	0	362.224
	85.674.451	0	0	85.674.451

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2013, pari a Euro 47.692.873 - con scadenza entro l'esercizio - è comprensivo di finanziamenti per operazioni commerciali, per un valore pari ad Euro 40.302.057 e di un

contratto per anticipazione documentale esposto in bilancio per Euro 4.254.894; il medesimo saldo include inoltre un debito verso società di Factoring con clausola pro-solvendo per Euro 688.606.

I "Debiti verso fornitori" pari ad Euro 34.557.232 sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il debito verso la società controllate Centrex Energy & Gas AG pari ad Euro 2.687.253 è di natura commerciale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti IRES pari ad Euro 36.387, al netto delle ritenute per Euro 3.270; IRAP pari a Euro 13.912 al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 117.693; debiti per ritenute su redditi da lavoratore autonomo e dipendente per Euro 68.954 e addizionale IRPEF regionale e comunale per Euro 491.

La ripartizione dei Debiti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	18.298.249	0	0	0	362.249	34.815.796
Estero	16.258.983	0	0	2.687.253	0	2.790.938
Totale	34.557.232	0	0	2.687.253	362.249	37.606.734

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
3.012	4.866	(1.854)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

I ratei passivi per un importo pari ad Euro 3.012 si riferiscono a spese per fidejussioni con addebito posticipato.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Impegni assunti dall'impresa	25.969.061	21.366.894	4.602.167
Altri conti d'ordine	(948.533)	2.826.873	(3.775.406)
	25.020.528	24.193.767	826.761

Gli impegni assunti riepilogano le fidejussioni rilasciate da banche nell'interesse della società a garanzia di obbligazioni della società stessa nei confronti dei fornitori commerciali ed a seguito della conclusione di contratti per i servizi di stoccaggio e per il servizio di trasporto gas.

Tra gli altri conti d'ordine è inoltre stato iscritto il fair value dei contratti di *Commodity Swap* stipulati a copertura del rischio di variazione del prezzo del gas, dei quali è data ampia illustrazione in apposita sezione del presente documento alla quale si rimanda.

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
329.608.884	235.139.763	94.469.121

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	329.501.042	235.099.203	94.401.839
Altri ricavi e proventi	107.842	40.560	67.282
	329.608.884	235.139.763	94.469.121

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Tra gli altri ricavi e proventi sono presenti ricavi per service fee per un importo pari ad Euro 30.000 con la società controllante austriaca Centrex Europe Energy & Gas AG.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
327.707.561	233.171.571	94.535.990

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	300.006.319	235.995.688	64.010.631
Servizi	17.815.176	11.759.628	6.055.548
Godimento di beni di terzi	272.141	254.460	17.681
Salari e stipendi	1.140.221	930.488	209.733
Oneri sociali	309.080	249.423	59.657
Trattamento di fine rapporto	33.277	23.257	10.020
Trattamento quiescenza e simili	67.525	49.923	17.602
Altri costi del personale	28.554	23.958	4.596
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	63.064	38.759	24.305
Ammortamento immobilizzazioni materiali	21.344	13.510	7.834
Svalutazioni crediti attivo circolante	300.000	0	300.000
Variazione rimanenze materie prime	7.512.049	(16.215.689)	23.727.738
Oneri diversi di gestione	138.811	48.166	90.645
	327.707.561	233.171.571	94.535.990

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Si rimanda a quanto esposto nella sezione B) Immobilizzazioni in Nota Integrativa.

Svalutazione crediti

La società ha stanziato un fondo svalutazione crediti per Euro 300.000.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2013 (620.196)	Saldo al 31/12/2012 (583.169)	Variazioni (37.027)
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Altri proventi	72.319	14.385	57.934
(Interessi e altri oneri finanziari)	(692.515)	(597.554)	(94.961)
	(620.196)	(583.169)	(37.027)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	0	0	0	4.608	4.608
Interessi attivi da clienti	0	0	0	67.711	67.711
	0	0	0	72.319	72.319

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su finanziamenti	32.952	0	0		32.952
Altri	0	0	0	659.563	659.563
	32.952	0	0	659.563	692.515

Il notevole incremento degli altri proventi finanziari è dovuto alla fatturazione a clienti, relativa ad interessi di mora per ritardato pagamento.

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia che la Società, nonostante il 2013 abbia visto l'incremento dei volumi di vendita, abbia ridotto l'indebitamento e sia riuscita a contenere proporzionalmente la crescita degli oneri finanziari attraverso il ricorso a finanziamenti negoziati alle migliori condizioni di mercato.

Gli altri interessi sono costituiti prevalentemente da oneri finanziari connessi ad operazioni relativi ad anticipi fatture, anticipazioni documentali e finanziamenti all'importazione.

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	(32.267)	9.348	(41.615)
Descrizione	31/12/2013	Anno precedente	31/12/2012
Varie		Varie	13.581
Totale proventi		Totale proventi	13.581
Varie	(32.267)	Varie	(4.233)
Totale oneri	(32.267)	Totale oneri	(4.233)
	(32.267)		9.348

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	537.413	321.694	215.719
Imposte	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Imposte correnti:	171.263	114.752	56.511
IRES	39.657	0	39.657
IRAP	131.606	114.752	16.854
Imposte differite (anticipate)	366.150	206.942	159.208
IRES	366.150	206.942	159.208
IRAP	0	0	0
	537.413	321.694	215.719

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Esercizio 2012

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.394.035	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	383.360
Differenza temporanea tassabili in esercizi successivi:		
Differenza temporanea deducibili in esercizi successivi:	36.400	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(35.400)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	(47.344)	
Perdite fiscali utilizzate	(1.347.691)	
Imponibile fiscale	0	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		0

Esercizio 2013

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.248.860	
Onere fiscale teorico (%)	38,5	480.811
Differenza temporanea tassabili in esercizi successivi:		
Differenza temporanea deducibili in esercizi successivi:	(61.688)	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(36.400)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	132.011	
Perdite fiscali utilizzate	(698.632)	
Deduzione ACE	(479.790)	
Imponibile fiscale	104.361	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		39.657

Determinazione dell'imponibile IRAP

Esercizio 2012

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	3.245.241	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	4.530	
Cuneo Fiscale	(307.418)	
	2.942.353	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	114.752
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap	2.942.353	
IRAP corrente per l'esercizio		114.752

Esercizio 2013

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	3.779.981	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	2.913	
Cuneo Fiscale	(408.379)	
	3.374.515	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	131.606
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap	3.374.515	
IRAP corrente per l'esercizio		131.606

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

L'effetto netto della fiscalità differita sul conto economico al 31/12/2013 ha comportato l'iscrizione di un costo pari ad Euro 366.150 dovuto al reversal delle imposte anticipate principalmente sull'utilizzo delle perdite fiscali e ACE.

Per l'informativa riguardante le differenze che hanno comportato la rilevazione delle imposte differite e anticipate e per la riconciliazione dei valori esposti nello stato patrimoniale bisogna considerare che:

- la fiscalità differita è stata calcolata secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore al momento in cui tali differenze temporanee si riverteranno;

- le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte anticipate sono state rilevate tenendo conto anche dell'addizionale IRES, introdotta dal DL 112/2008, pari al 6,5% e maggiorata di 4 punti percentuali per l'esercizio 2013;

Non vi sono inoltre differenze temporanee per le quali non si sia provveduto all'iscrizione delle relative imposte differite o anticipate.

Si fa inoltre presente che la società ha utilizzato interamente le perdite fiscali riportabili per un importo pari ad Euro 698.632 e l' ACE per un importo pari ad Euro 479.790 (Ace residuo di esercizi precedenti 270.749, ACE di periodo Euro 209.041).

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La Società ha in portafoglio strumenti finanziari derivati, in particolare contratti di Commodity Swap a copertura della volatilità del prezzo di vendita del gas.

La Società ha in particolare stipulato, direttamente con un'unica banca, diversi contratti di copertura di tale rischio.

Tali contratti consentono alla società di annullare la possibile variazione del prezzo di vendita.

Di seguito sono riportate le informazioni sulla natura di ciascun contratto derivato posto in essere dalla società:

Tipologia del contratto derivato: Commodity Swap;

Finalità: Copertura;

Rischio finanziario sottostante: rischio di fatturazione del prezzo del gas.

Di seguito le informazioni relative al fair value e all'entità locale:

Tipologia del contratto	Divisa	Data di stipulazione/Data Contrattazione	Termine	Fair Value
Commodity Swap	EUR	01/03/2013	01/04/2014	21.130
Commodity Swap	EUR	06/05/2013	01/10/2014	-31.074
Commodity Swap	EUR	12/06/2013	01/10/2014	-126.372
Commodity Swap	EUR	20/06/2013	01/10/2014	-84.862
Commodity Swap	EUR	25/06/2013	01/10/2014	-366.341
Commodity Swap	EUR	25/06/2013	01/10/2014	-239.791
Commodity Swap	EUR	22/05/2013	01/05/2014	-5.078
Commodity Swap	EUR	07/06/2013	01/10/2014	-58.193
Commodity Swap	EUR	20/06/2013	01/04/2014	-3.439
Commodity Swap	EUR	01/12/2013	01/04/2014	-28.876
Commodity Swap	EUR	01/12/2013	01/04/2014	-6.387
Commodity Swap	EUR	16/12/2013	01/04/2014	-10.057
Commodity Swap	EUR	16/12/2013	01/04/2014	-9.193

Informazioni relative ai patrimoni destinati

Non sono stati costituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447-bis, primo comma, lettera a) Cod. Civ.

Informazioni relative ai patrimoni destinati

Non esistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447- decies Cod. Civ.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non detiene più alcun bene acquisito per mezzo di un contratto di locazione finanziaria.

Situazione e movimentazione azioni o quote della controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, terzo e quarto comma Cod.Civ. si precisa che nel corso dell'esercizio la Società non ha posseduto azioni proprie, né azioni o quote della società controllante.

Operazioni con parti correlate e accordi "fuori bilancio"

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, punti 22-bis e ter e 2435-bis comma 6 Cod. Civ. si precisa quanto segue:

- **Operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti**
La società ha intrattenuto nel corso dell'esercizio rapporti con la società controllante Centrex Europe Energy & Gas AG; trattasi di rapporti commerciali nell'ambito della normale attività di gestione caratteristica, relativi all'acquisto di materie prime e regolati a normali condizioni di mercato.
- **Operazioni realizzate con i membri dell'organo di amministrazione e di controllo**
Non sono state effettuate operazioni rilevanti e non a condizioni di mercato.
- **Natura e obiettivo di accordi fuori bilancio**
Non esistono accordi o altri atti che non risultano dallo stato patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti agli organi di amministrazione e controllo

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali: Euro 34.430.
- corrispettivi spettanti per altri servizi di attestazione (attività di Unbundling): Euro 3.200.

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per il collegio sindacale:

- corrispettivi spettanti per l'attività del collegio sindacale: Euro 18.720.

Si segnala invece che il Consiglio di Amministrazione non ha percepito compensi per l'esercizio corrente.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Dirigenti	5	5	0
Impiegati	7	3	4
Totale	12	8	4

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 26 febbraio 2014

L' Amministratore Delegato

Michele Libutti

CENTREX ITALIA SPA

Sede in VIA LORENZINI 4 -20139 MILANO (MI) Capitale sociale Euro 5.000.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2013

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2013 riporta un risultato positivo pari a Euro 711.447.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, ha per oggetto l'attività di creazione e utilizzo di impianti di produzione energetica e di gas, la strutturazione strategica di contratti di fornitura energetica e di gas, nonché la creazione di strutture di distribuzione, il commercio e la distribuzione di prodotti petroliferi e di gas naturale, l'acquisto e la vendita di fornitura energetica e di gas naturale.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Via Lorenzini n.4 in Milano.

Andamento della gestione¹

Andamento economico generale

Nel 2013, la crescita dell'attività economica mondiale e degli scambi internazionali è proseguita a ritmi moderati. In particolare, il ciclo economico internazionale ha registrato nel terzo trimestre del 2013 un rafforzamento. Il prodotto ha accelerato nei paesi avanzati ed ha mostrato andamenti differenziati nei paesi emergenti e di conseguenza ne ha risentito favorevolmente la dinamica del commercio mondiale.

I dati più recenti indicano, infatti, che il commercio mondiale avrebbe accelerato nel quarto trimestre del 2013, dopo essersi già rafforzato nel terzo. L'inflazione nei paesi avanzati è rimasta su livelli molto contenuti. Le politiche monetarie restano espansive nelle economie avanzate mentre in quelle emergenti hanno assunto una intonazione meno accomodante. In Cina la Banca Centrale ha ridotto il ritmo di espansione della liquidità per frenare quello del credito; in India e in Brasile le autorità hanno innalzato i tassi di riferimento di politica monetaria per contenere le pressioni inflazionistiche e contrastare il deflusso di capitali. Secondo le recenti stime dell'OCSE, la crescita mondiale, dopo essere scesa al 2.7% nel 2013, nel 2014 segnerebbe un recupero al 3.6%. L'attività accelererebbe al 2.9% negli Stati Uniti ed al 2.4% nel Regno Unito mentre rallenterebbe all'1.5% in Giappone. Anche nelle principali economie emergenti, con l'eccezione del Brasile, la dinamica del prodotto si rafforzerebbe rispetto al 2013. Il commercio mondiale accelererebbe al 4.8%, una dinamica ancora bassa in relazione a quella del prodotto nel confronto storico; nel periodo 2002-07 a fronte della crescita del PIL mondiale del 4.5% all'anno, gli scambi commerciali avevano segnato un incremento medio annuo del 9.5%.

Nell'area dell'euro il prodotto ha segnato nel terzo trimestre del 2013 un lieve rialzo, tuttavia inferiore a quello del periodo precedente. L'inflazione ha raggiunto i valori minimi degli ultimi quattro anni. Nel mese di novembre la Banca Centrale Europea ha ridotto il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali e in gennaio ha ribadito con fermezza che prevede di mantenere i tassi ufficiali ai livelli pari o inferiori a quelli attuali per un periodo prolungato di tempo.

¹ Le informazioni di carattere economico generale e settoriale sono tratte dalle seguenti pubblicazioni:

- Bollettino Economico. Banca d'Italia. N.1 Gennaio 2014
- Previsioni. Le prospettive per l'economia italiana. Istat. 4 novembre 2013
- Newsletter del GME. N.67 del Gennaio 2014

Nel terzo trimestre del 2013 il PIL dell'area euro è cresciuto dello 0.1% rispetto al secondo, traendo sostegno dall'incremento dei consumi. In dicembre, l'indicatore *€-coin* della Banca d'Italia, che fornisce una stima della dinamica di fondo del PIL dell'area, è lievemente aumentato, confermandosi su livelli moderatamente positivi.

L'attività industriale mostra tuttavia ancora segni di debolezza: nel bimestre ottobre-novembre la produzione ha sostanzialmente ristagnato nell'area dell'euro, in Germania ed in Francia, mentre è aumentata di circa mezzo punto percentuale in Italia. La domanda delle famiglie tarda a recuperare vigore pur con qualche segnale di miglioramento.

I dati più recenti confermano invece l'andamento positivo delle vendite all'estero. Nella media del periodo Agosto-Ottobre le esportazioni di soli beni dell'area, a prezzi correnti e destagionalizzate, sono aumentate dello 0.6% rispetto al periodo luglio-settembre. Nei mesi autunnali e fino a dicembre l'inflazione è scesa, raggiungendo livelli estremamente contenuti.

In Novembre i prestiti alle imprese si sono contratti del 3.6%, mentre quelli alle famiglie sono cresciuti in maniera non significativa dello 0.6%. Nel complesso, i prestiti al settore privato non finanziario si sono ridotti dell'1,3%. Tra i principali paesi, il credito alle imprese ha continuato a contrarsi sui 12 mesi in Spagna, Irlanda e, meno intensamente, in Germania; è aumentato debolmente in Francia e nei Paesi Bassi.

Alla luce delle prospettive di un prolungato periodo di bassa inflazione, ad inizio novembre la BCE ha ridotto il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principale e marginale.

La liquidità detenuta dalle banche presso l'eurosistema, in eccesso rispetto all'obbligo di riserva, si è ulteriormente ridotta, pur mantenendosi ancora abbondante.

A partire dal secondo trimestre del 2013 l'inflazione ha segnato un deciso rallentamento. A settembre la crescita annua dei prezzi al consumo è risultata pari allo 0.9%. La decelerazione è stata determinata in larga misura dal riassorbimento delle tensioni per le componenti maggiormente volatili (energetici e alimentari). Il perdurare della crisi dei consumi e la scarsità della domanda per importanti componenti di spesa delle famiglie hanno, inoltre, determinato un rallentamento dell'inflazione di fondo a partire dalla primavera, risultando nei mesi più recenti di poco superiore all'1%.

In questo quadro, il concretizzarsi per i prezzi al consumo di una dinamica inflazionistica più sostenuta nell'ultimo trimestre dell'anno dipenderebbe essenzialmente dagli effetti dell'innalzamento dell'aliquota che potrebbe, tuttavia, essere frenato dalla perdurante debolezza dei consumi.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

- Mercato europeo

Nel 2013 la quotazione europea del greggio consolida le indicazioni di sostanziale stabilità emerse nel biennio precedente, confermandosi a ridosso dei 110 \$/bbl, per effetto di una flessione tendenziale di intensità minima (-3%) ed inferiore alle attese più spiccatamente ribassiste espresse dai mercati nel corso del 2012. Questo dato sintetizza un andamento nei mesi caratterizzato dal raggiungimento del massimo annuo a febbraio (120.10 \$/bbl), quando il prezzo sale al valore più elevato dall'aprile del 2012, e da un trimestre successivo di forti ribassi annui (-7%/-14%), solo parzialmente compensato dalla ripresa registrata tra giugno e luglio (+5%/+9%). Decisamente meno volatile la seconda parte dell'anno, interessata da oscillazioni ridotte delle quotazioni attorno alla media annua.

Forti diminuzioni si registrano anche sulle borse dell'elettricità, da un lato rafforzando la tendenza avviata lo scorso anno in Francia ed in Germania, dall'altro invertendo il trend rialzista in Italia, dove le quotazioni scendono ai livelli minimi dal 2005.

In controtendenza appaiono gli andamenti rilevanti sui principali hub europei del gas, che consolidano tutta la pluriennale fase di crescita arrivando a superare i 27€/MWh al TTF, CEGH ed NBP (+4%/+9%). Sfugge a questo trend generalizzato il PSV italiano che dopo tre anni di incessante crescita ripiega attorno a 28 €/MWh, favorendo una diminuzione del differenziale con gli altri riferimenti continentali a 1 €/MWh circa.

- Mercato italiano

Nel 2013, i consumi di gas naturale in Italia, al terzo ribasso consecutivo (-6.3% rispetto al 2012), sono scesi a 69.460 milioni di mc (735.1 TWh) ai minimi da oltre 10 anni. I consumi del settore termoelettrico pari a 20.544 milioni di mc, hanno ancora patito una pesante riduzione (-15.6%). Più modesta la flessione dei consumi del settore industriale, pari a 13.154 milioni di mc (-1.4%), pressoché stabili quelli del civile, pari a

33.815 milioni di mc (+0.1%). In calo anche le esportazioni, pari a 1.947 milioni di mc (-27.3%). Le iniezioni nei sistemi di stoccaggio, pari a 9.811 milioni di mc, sono aumentate del 5.5%, ai massimi dal 2007. Dal lato offerta la produzione nazionale, dopo il rimbalzo del 2012, ha ripreso il trend decrescente, attestandosi, con 7.469 milioni di mc (-9.5%), ai minimi storici. In calo per il terzo anno consecutivo anche le importazioni di gas naturale che scendono a 61.509 milioni di mc. La quotazione annuale del gas naturale al PSV, in flessione di 0.75 €/MWh rispetto al 2012 è scesa a 27.98 €/MWh.

Comportamento della concorrenza

Anche nel 2013 si conferma la difficoltà del settore gas a riprendere un trend di crescita. In riferimento alla realtà italiana, il perdurare della difficile situazione economica, i cambiamenti climatici e lo sviluppo di tecnologie per il risparmio energetico hanno fatto registrare sostanziali cali nei consumi di gas naturale. Di conseguenza il mercato registra una ormai conclamata situazione di *oversupply* originata dalla persistente stagnazione della domanda, la quale determina pressioni concorrenziali sui mercati creando difficoltà agli operatori che operano in una posizione intermedia all'interno della filiera

Principali riferimenti normativi e novità più rilevanti nell'anno del bilancio

BILANCIAMENTO

- 15/2013/R/gas. Tale provvedimento introduce disposizioni in materia di garanzie a copertura delle partite economiche per il bilanciamento.
- 143/2013/R/gas. Tale deliberazione approva una proposta di aggiornamento del codice di rete della società Snam Rete Gas nonché disposizioni in materia di monitoraggio dell'esposizione nei confronti dell'utente del trasporto e del bilanciamento.
- 446/2013/R/gas. Tale delibera completa il quadro regolatorio in materia di servizio di bilanciamento, a seguito dell'introduzione, con delibera 538/2012/R/GAS, di una nuova sessione di mercato di bilanciamento il giorno prima. In particolare, i temi oggetto della presente delibera sono: (i) definizione del prezzo di sbilanciamento a partire dalla data di attivazione della nuova sessione di bilanciamento del giorno G-1; (ii) criteri con cui il Responsabile del Bilanciamento interviene acquistando o vendendo gas in tale sessione; (iii) definizione dei meccanismi di neutralità del Responsabile del Bilanciamento e imprese di trasporto in relazione all'attività di bilanciamento.
- 361/2013/R/gas. Il presente provvedimento ottimizza e chiarisce alcuni aspetti della disciplina esistente in materia di servizio di default, in particolare circa la data di avvio del servizio e delle tariffe applicabili.
- 520/2013/R/gas. La deliberazione in oggetto approva, con modifiche, la proposta di aggiornamento del Codice di Rete presentata da Snam Rete Gas a seguito della deliberazione 446/2013/R/Gas. Introduce, inoltre, alcune modifiche alla deliberazione ARG/gas 45/11 in merito alle modalità di determinazione del prezzo di sbilanciamento.
- 552/2013/R/gas. La deliberazione adotta disposizioni urgenti in materia di bilanciamento di merito economico del gas naturale conseguenti all'attuale contesto del bilanciamento.
- 616/2013/R/gas. La deliberazione approva, per l'anno 2014, la misura dei corrispettivi per la partecipazione alla piattaforma per il bilanciamento e del contributo previsto per le negoziazioni nel mercato del gas gestito dal GME. Esprime, inoltre, parere favorevole al Ministero dello Sviluppo Economico in relazione a modifiche alla disciplina del mercato del gas naturale.
- 619/2013/R/gas. La deliberazione approva nuove modalità di definizione del bilancio provvisorio giornaliero, con conseguenze sulla determinazione delle partite economiche relative al servizio di bilanciamento non ancora individuate in via definitiva o non ancora fatturate e delle partite economiche attese.

STOCCAGGIO

- 297/2012/R/gas. Il presente provvedimento disciplina le modalità di conferimento e di gestione delle capacità di trasporto presso i punti della rete interconnessi con terminali di rigassificazione o con gli stoccaggi.
- 75/2013/R/gas. Tale disposizione recepisce, nell'ambito del quadro regolatorio definito dall'Autorità, le disposizioni dei decreti del Ministro dello Sviluppo Economico 15 febbraio 2012 in materia di stoccaggio e rigassificazione.
- 92/2013/R/gas. La presente deliberazione definisce le modalità di organizzazione delle procedure d'asta per il conferimento di capacità di stoccaggio per l'anno termico 2013/2014, ai sensi dei decreti del Ministro dello Sviluppo Economico 15 febbraio 2013.
- 310/2013/R/gas. Il presente provvedimento definisce disposizioni per il conferimento delle capacità di stoccaggio ancora disponibili per il riempimento nella corrente fase di iniezione.
- 350/2013/R/gas. Vengono approvate le proposte tariffarie per il servizio di stoccaggio delle società Stogit S.p.A. ed Edison Stoccaggio S.p.A. e si definiscono i corrispettivi di stoccaggio unici nazionali, relativamente all'anno 2013.
- 353/2013/R/gas. La presente deliberazione introduce disposizioni in materia di flessibilità del servizio di stoccaggio, modifiche alle disposizioni della deliberazione n. 119/05 in materia di corrispettivi per il superamento della giacenza massima nella fase di iniezione e approva una proposta di aggiornamento del codice della società Stogit funzionale al recepimento delle disposizioni delle deliberazioni 75/2013/R/gas e 92/2013/R/gas.
- 625/2013/R/gas. La presente deliberazione adotta disposizioni alla società Stogit S.p.A. relative alle modalità di determinazione della prestazione massima aggiuntiva di capacità di stoccaggio di cui alla deliberazione 353/2013/R/gas.

TRASPORTO

- 292/2013/R/gas. Approvazione di proposte di aggiornamento del codice di rete predisposto dalla società Snam Rete Gas S.p.A. ed approvazione di ulteriori disposizioni conseguenti all'avvio del *settlement* gas.
- 382/2013/R/gas. Disposizioni in tema di regolazione economica delle partite fisiche di gas naturale generate dalla mancata costruzione della matrice di corrispondenza fra gli utenti del sistema. Modifiche ed integrazioni alla disciplina in materia di erogazione del servizio di default trasporto.

Clima sociale, politico e sindacale

Nel 2013 la spesa delle famiglie segnerebbe una contrazione del 2.4%. Continuerebbe nel 2014 l'aggiustamento dei piani di spesa delle famiglie, che tuttavia, beneficerebbero di un moderato recupero del potere di acquisto, dovuto ad un aumento del reddito disponibile associato ad un incremento contenuto dei prezzi al consumo. Il miglioramento del reddito disponibile contribuirebbe anche alla prosecuzione del recupero del tasso di risparmio in atto dalla seconda metà del 2012.

Il 2013 rileva un mercato del lavoro ancora in sofferenza. Nei mesi estivi la caduta dell'occupazione che ha caratterizzato la prima parte dell'anno si è arrestata, ma la situazione del mercato del lavoro permane fortemente deteriorata. Il calo misurato in termini di input del lavoro, proseguirebbe per tutto il 2013 (-1.6%). Il tasso di disoccupazione, in crescita sostenuta nella prima parte dell'anno, raggiungerebbe quota 12.1% nel 2013 e seppur moderatamente, aumenterebbe anche nel 2014.

Date le condizioni di debolezza del mercato del lavoro, le retribuzioni per dipendente continuerebbero a mostrare una dinamica moderata dovuta al blocco retributivo nel settore pubblico ed alla sostanziale equiparazione tra l'andamento delle retribuzioni di fatto e quelle contrattuali. Come risultato di questi andamenti la produttività del lavoro si stabilizzerebbe nel 2013, mentre il costo del lavoro per unità di prodotto è previsto in rallentamento.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Nonostante la contrazione del sistema economico e le tensioni finanziarie dell'area euro, Centrex Italia ha confermato il positivo trend di crescita incrementando notevolmente il proprio giro d'affari ed il proprio posizionamento nazionale ed internazionale.

Ad una situazione di mercato contratta, la Società ha reagito attraverso un forte lavoro di incremento del numero delle controparti idonee su tutti e tre i principali segmenti di vendita individuati dal piano di sviluppo (Vendite ingrosso, Vendite a clienti industriali e Trading) siglando accordi di collaborazione con numerosi operatori nazionali ed internazionali di primario standing. Nel corso del 2013 la Società ha continuato il percorso, intrapreso nel 2012, di rafforzamento della propria struttura organizzativa. Tale evoluzione è coerente con la crescente complessità del mercato e del contesto competitivo all'interno del quale la Società opera, con la crescita dei volumi di gas gestiti e con la numerosità della clientela grossista ed industriale.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte.

	31/12/2013	31/12/2012
Valore della produzione	329.608.884	235.139.763
Margine operativo lordo	2.285.731	2.020.461
Risultato prima delle imposte	1.248.860	1.394.371

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Ricavi delle vendite	329.608.884	235.139.763	94.469.121
Costi operativi	325.744.496	231.842.253	93.902.243
Valore Aggiunto	3.864.388	3.297.510	566.878
Costo del lavoro	1.578.657	1.277.049	301.608
Margine Operativo Lordo	2.285.731	2.020.461	265.270
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	384.408	52.269	332.139
Risultato Operativo	1.901.323	1.968.192	(66.869)
Proventi e oneri finanziari	(620.196)	(583.169)	(37.027)
Risultato Ordinario	1.281.127	1.385.023	(103.896)
Componenti straordinarie nette	(32.267)	9.348	(41.615)
Risultato prima delle imposte	1.248.860	1.394.371	(145.511)
Imposte sul reddito	537.413	321.694	215.719
Risultato netto	711.447	1.072.677	(361.230)

La società ha realizzato nell'esercizio 2013 volumi di vendita pari a 961.35 milioni di metri cubi contro i 693.54 milioni del precedente esercizio con un incremento del 39%. La crescita del fatturato e del valore della produzione è essenzialmente legata all'importante processo espansivo, pur essendosi ridotte le opportunità di transazione a seguito della riduzione degli *spread* geografici.

Le rimanenze finali di gas, in stoccaggio presso Stogit SpA, al 31 dicembre 2013 sono pari a 77.88 milioni di metri cubi rispetto a 102.36 milioni del precedente esercizio.

Il valore aggiunto si attesta intorno ai 3.86 milioni di euro. Il Margine operativo lordo si è attestato intorno a € 2.29 milioni dopo aver scontato tutti i costi operativi e del personale. L'aumento del costo del personale trova ragione nel rafforzamento di tutte le funzioni aziendali necessarie allo sviluppo ed al controllo del business.

Il risultato netto è stato pari a € 0.71 milioni dopo oneri finanziari netti pari a € 0.62 milioni ed imposte sul reddito per € 0.54 milioni.

Il risultato della gestione finanziaria conferma la particolare attenzione della Società al contenimento degli oneri finanziari attraverso il ricorso a finanziamenti negoziati alle migliori condizioni di mercato possibili.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci dell'esercizio precedente.

	31/12/2013	31/12/2012
ROE netto	0,09	0,15
ROE lordo	0,16	0,20
ROI	0,04	0,05
ROS	0,01	0,01

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	145.438	161.141	(15.703)
Immobilizzazioni materiali nette	50.542	56.013	(5.471)
Capitale immobilizzato	195.980	217.154	(21.174)
Rimanenze di magazzino	24.937.982	32.450.032	(7.512.050)
Crediti verso Clienti	64.895.015	59.428.643	5.466.372
Altri crediti	778.013	557.501	220.512
Ratei e risconti attivi	135.127	48.540	86.587
Attività d'esercizio a breve termine	90.746.137	92.484.716	(1.738.579)
Debiti verso fornitori	34.557.232	34.328.450	218.782
Acconti	181.818	0	181.818
Debiti tributari e previdenziali	193.141	311.376	(118.235)
Altri debiti	3.049.477	3.255.155	(205.678)
Ratei e risconti passivi	3.012	4.866	(1.854)
Passività d'esercizio a breve termine	37.984.680	37.899.847	84.833
Capitale d'esercizio netto	52.761.457	54.584.869	(1.823.412)
Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato	47.195	25.990	21.205
Passività a medio lungo termine	47.195	25.990	21.205
Capitale investito	52.910.242	54.776.033	(1.865.791)
Patrimonio netto	(7.690.404)	(6.978.957)	(711.447)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	(45.219.838)	(47.797.076)	2.577.238
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(52.910.242)	(54.776.033)	1.865.791

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo periodo. Il miglioramento della posizione finanziaria netta, nonostante il notevole aumento del fatturato, è conseguenza della riduzione delle attività a breve termine, in particolare sia della diminuzione delle rimanenze sia della crescita limitata dei crediti commerciali rispetto ai ricavi netti. Nel 2013, la Società ha infatti attuato una attenta politica commerciale e finanziaria finalizzata al contenimento dell'esposizione ed dell'assorbimento di capitale. La Società dispone, comunque sia, di idonee linee di credito che le permettono di supportare la crescita sfruttando le risorse finanziarie disponibili senza appesantire la propria struttura del debito oltre la naturale ciclicità del *business* gas.

Nonostante la liquidità detenuta dalle banche resti abbondante, il 2013 registra una contrazione dei prestiti alle imprese. Centrex Italia, in controtendenza rispetto a tale situazione ed a conferma dell'aumento del

proprio *standing* creditizio ha incrementato i propri livelli di affidamento bancari riuscendo a mantenere un adeguato livello di *pricing* anche grazie alla stazionarietà dei tassi di riferimento.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci dell'esercizio precedente.

	31/12/2013	31/12/2012
Margine primario di struttura	7.494.424	6.761.803
Quoziente primario di struttura	39,24	32,14
Margine secondario di struttura	7.541.620	6.787.793
Quoziente secondario di struttura	39,48	32,26

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2013, era la seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Depositi bancari	2.472.703	2.357.260	115.443
Denaro e altri valori in cassa	332	42	290
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	2.473.035	2.357.302	115.733
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	47.692.873	50.154.378	(2.461.505)
Debiti finanziari a breve termine	47.692.873	50.154.378	(2.461.505)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(45.219.838)	(47.797.076)	2.577.238
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	0	0	0
Posizione finanziaria netta	(45.219.838)	(47.797.076)	2.577.238

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia che la Società, nonostante il 2013 abbia visto l'incremento dei volumi di vendita, abbia ridotto l'indebitamento e sia riuscita a contenere la crescita degli oneri finanziari in un contesto di continuo aumento del costo del credito. E' riuscita a mantenere, inoltre, i *ratio* patrimoniali ed ha migliorato la posizione finanziaria netta.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2013	31/12/2012
Liquidità primaria	0,80	0,70
Liquidità secondaria	1,09	1,08
Indebitamento	11,15	12,62

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,80. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,09. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 11,15. L'ammontare dei debiti, ciclico e di breve durata è da considerarsi strettamente correlato alla crescita della società.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 39,48, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Rendiconto Finanziario

(Valori in migliaia di Euro)

	2013	2012
A. Flusso di liquidità generato (assorbito) dall'attività di esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	711	1.073
Ammortamenti	84	52
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	21	12
Variazione netta del capitale di esercizio:	0	
- crediti	(5.686)	(31.904)
- rimanenze di magazzino	7.512	(16.216)
- debiti	87	22.861
- ratei e risconti	(88)	14
	2.641	(24.108)
B. Flusso di liquidità generato (assorbito) dall'attività di investimento		
Investimenti in:		
- immobilizzazioni immateriali	(47)	(87)
- immobilizzazioni materiali	(16)	(47)
- attività finanziarie	0	0
	(63)	(134)
C. Variazione netta dei debiti finanziari	(2.462)	22.224
	(2.462)	22.224
D. Flusso di liquidità netto dell'esercizio	116	(2.018)
E. Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.357	4.375
F. Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	2.473	2.357

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate o registrati:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola,
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

	Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Software		47.361
Altri beni		15.873

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Si segnala che il socio unico Centrex Europe Energy&Gas AG non esercita attività di direzione e coordinamento in quanto la società ha piena autonomia decisionale, gestionale ed operativa.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del gruppo

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Centrex Europe Energy & Gas AG	0	0	0	2.676.640	30.000	26.722.793
Totale	0	0	0	2.676.640	30.000	26.722.793

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra parti indipendenti.

In particolare, oltre alla società scrivente, a quest'ultima e verso le altre società che vi sono soggette, si riportano di seguito ed analiticamente i rapporti:

Rapporti commerciali e diversi

Società	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Centrex Europe Energy & Gas AG	2.676.640	0	26.722.793	30.000
Totale	2.676.640	0	26.722.793	30.000

Rapporti finanziari

Società	Debiti	Crediti	Oneri	Proventi
Centrex Europe Energy & Gas AG	0	0	32.952	0
Totale	0	0	32.952	0

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Di seguito si fornisce indicazione delle ragioni ed interessi la cui valutazione ha inciso sulle principali decisioni assunte anche in considerazione dell'interesse del gruppo di appartenenza.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

La società durante il 2013 ha stipulato contratti derivati al fine di coprirsi dal rischio volatilità dei prezzi del gas, solitamente indicizzati all'andamento del prezzo delle *commodities* e a quello dei prezzi all'hub olandese TTF. Nel corso dell'anno è stato stipulato un contratto di acquisto a termine di valuta al fine di annullare l'esposizione rispetto alla variazione di tasso di cambio.

Le finalità dell'uso dei derivati non sono di conseguenza di natura speculativa ma di copertura verso i rischi del business stesso.

Durante il corso dell'anno la Società ha aggiornato le proprie policy di rischio implementate nel corso del precedente esercizio al fine di migliorarle e renderle coerenti con le aspettative di controllo e monitoraggio del business da parte degli azionisti a salvaguardia del patrimonio della Società stessa. In particolare, la società esercita un controllo continuativo sulla situazione del portafoglio e sugli impatti che diversi scenari di rappresentazione possono avere sulla gestione finanziaria (*cash flow at risk*).

A causa del permanere della congiuntura negativa nazionale ed internazionale, particolare attenzione è stata posta circa il rischio controparte. È continuata quindi un'attenta selezione delle controparti nazionali ed internazionali mantenendo alto il livello di standing.

La Società opera nel settore della fornitura del gas naturale e di conseguenza le principali classi di rischio possono essere riconducibili a:

- all'andamento delle prezzi delle *commodities*, del tasso di cambio (euro/dollaro in particolare) e della domanda di gas naturale influenzata dal consumo dei clienti e dalle temperature (rischio mercato);
- inadempimento contrattuale (rischio credito/controparte);
- impossibilità di gestire imprevisti saldi negativi di cassa (rischio di Liquidità).
- impossibilità di gestire gli errori (Rischio operativo)

Al fine di adeguatamente prevenire problemi legati alla non adeguata gestione dei rischi la società monitora costantemente con una elevata frequenza sia la propria posizione globale di portafoglio sia il proprio *cash flow* con una ampia forchetta temporale di almeno dodici mesi.

Rischio di mercato

I possibili impatti sul conto economico relativi a variabili di rischio valutario e rischio prezzo, sono gestite dalla società attraverso operazioni di *hedging*.

In relazione al rischio climatico la società è dotata di sistemi previsionali della temperatura al fine di migliorare le proprie stime dei consumi per ottimizzare la propria gestione dello stoccaggio.

Rischio di credito

Anche in considerazione della particolare situazione di mercato la Società ha reso ancora più stringente la propria politica di credito ed ha intensificato il proprio monitoraggio. Un'attenta politica di selezione delle possibili controparti è stata portata avanti con processi di allocazione di linee di credito particolarmente severe.

Ad integrazione dell'utilizzo di analisi esterne fornite da società leader nel settore del rating creditizio, la società ha intensificato le proprie procedure ed azioni nell'analisi dello standard creditizio della propria clientela. La Società monitora costantemente le posizioni di ciascuna controparte sia nelle fasi di avvio della relazione commerciale sia nelle fasi successive.

In particolare se dall'analisi creditizia scaturissero delle linee di credito inadeguate rispetto all'esposizione prevista, la policy aziendale prevede che la società richieda *collaterals* quali garanzie bancarie a prima richiesta o fidejussione societarie da parte delle *holding*.

La Società ha provveduto all'adeguamento del valore nominale dei crediti mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato attraverso una valutazione del rischio specifico e generico di esigibilità e tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore le quali registrano il manifestarsi di insolvenze.

Rischio di liquidità

La Società è dotata di una buona capacità creditizia con un adeguato livello di *pricing* il che le permette di sfruttare al meglio le risorse finanziarie disponibili, soprattutto in una importante fase di crescita.

La Società è sfavorita nei termini di incasso rispetto ai termini di pagamento ed ha cercato nel corso dell'anno di ridurre tale gap al fine di contenere il proprio livello di indebitamento il cui picco viene raggiunto a alla fine dell'anno in concomitanza con il termine del ciclo di iniezione negli stoccaggi.

la Società ha quindi attuato una attenta politica commerciale ed una oculata gestione della tesoreria, anche previsionale di medio termine, al fine di contenere l'esposizione e l'assorbimento di capitale.

Rischio operativo

Al fine di limitare la possibilità di errore e per rendere efficiente ed efficace il business dell'azienda la Società nel corso dell'anno ha continuamente aggiornato i propri processi che coordinano le principali attività svolte all'interno dell'azienda per renderli sempre più coerenti all'evoluzione delle attività ed alla crescita dimensionale.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

Al fine di ridurre al massimo possibile l'esposizione derivante dalla fluttuazione delle *commodities* e dei tassi di cambio, la Società pone in essere oculate attività di *hedging* del proprio portafoglio.

Le operazioni sono esclusivamente a fine di copertura con effetto neutro sul risultato di conto economico poiché gli effetti della copertura sono opposti alle risultanze del contratto fisico sottostante.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel 2014 la Società continua a perseguire il proprio percorso di crescita nel settore del gas naturale coerentemente con quanto previsto nel proprio piano di sviluppo.

Per quanto riguarda il programma di assunzioni per l'anno 2014, la società ha previsto l'inserimento di risorse professionali quali *sale, trader e back office assistant*.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società, coerentemente con le linee strategiche adottate, continuerà a perseguire una crescita graduale rispetto alle tre principali direttrici individuate:

- Realizzazione dell'integrazione verticale, da perseguire sui segmenti della catena del gas non ancora presidiati (clienti *retail* e piccole e medie imprese), al fine di migliorare la stabilità sui volumi e per incrementare la redditività complessiva. Tale obiettivo verrà sviluppato anche attraverso eventuali acquisizioni e/o partecipazioni in società di vendita.
- Diversificazione dell'offerta, da realizzare integrando la fornitura di gas naturale con nuovi prodotti e servizi destinati ai clienti finali.
- Conseguimento di una adeguata dimensione europea attraverso lo sviluppo dell'attività di vendita e trading su nuovi paesi e mercati, sfruttando gli asset e il posizionamento internazionale del Gruppo in Europa.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2013	Euro	711.447
5% a riserva legale	Euro	35.572
Utili portati a nuovo	Euro	675.875

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Milano, 26 febbraio 2014

L' Amministratore Delegato

Michele Libutti